



La valutazione dell'impatto nella VQR 2020-2024

SANDRA ROMAGNOSI

Responsabile UO Valutazione delle riviste e formazione alla ricerca

Pillole di Terza Missione, webinar Università di Roma Sapienza – 15 ottobre 2025

Valutazione della Qualità della Ricerca: a cosa serve?



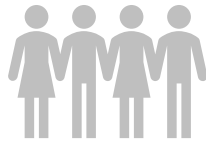
1. Valutare la qualità della ricerca degli atenei ed enti di ricerca italiani, attraverso:

i prodotti della ricerca (articoli, monografie, brevetti ecc.)

le attività di valorizzazione delle conoscenze (terza missione e impatto sociale)

la partecipazione a progetti internazionali competitivi

le infrastrutture di ricerca (in via sperimentale, e solo per gli Enti)



2. Migliorare il sistema della ricerca italiana, stimolando:

Partecipazione attiva dei ricercatori

Qualità del reclutamento e progressione delle carriere

Collaborazioni con imprese, pubbliche amministrazioni e società civile

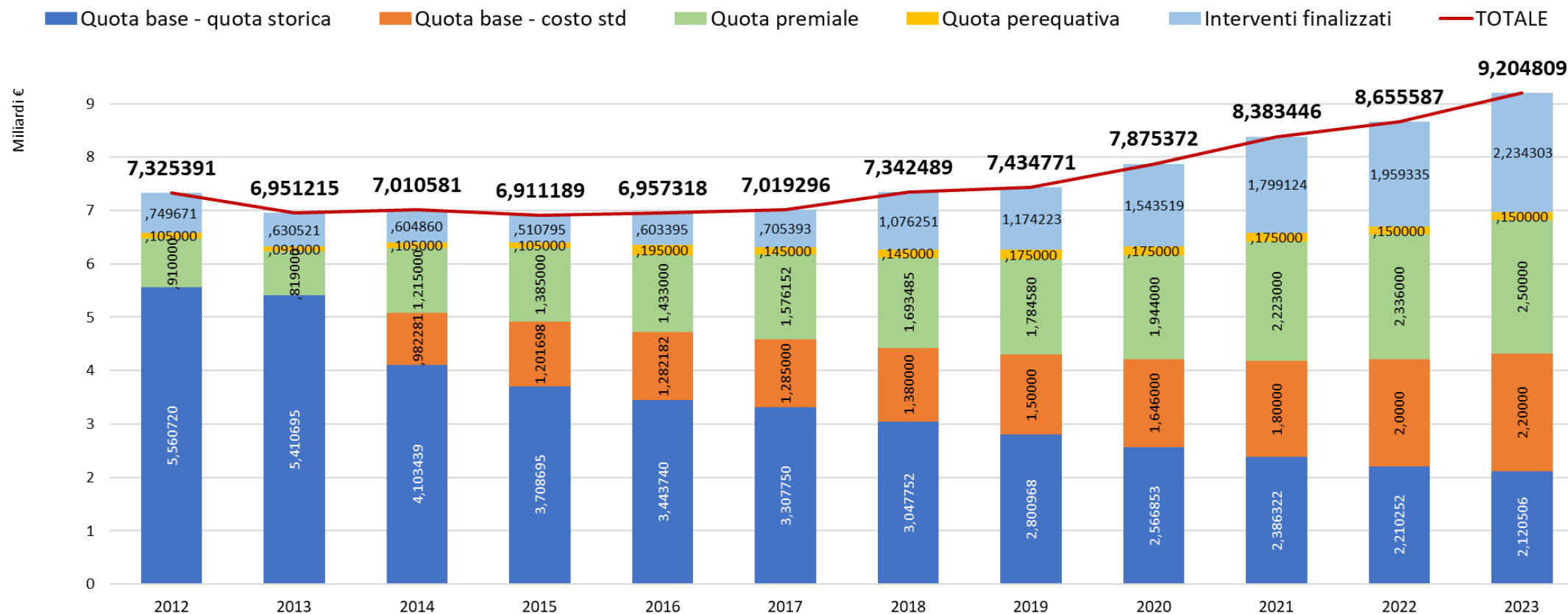
Trasferimento tecnologico e impatto sociale



3. Contribuire alla distribuzione dei finanziamenti pubblici:

I risultati della VQR costituiscono criterio chiave per l'allocazione della quota "premiata" del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alle università e al Fondo Ordinario degli Enti di Ricerca (FOE)

Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)



<https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-12/Sintesi-Rapporto-ANVUR-2023.pdf>

VQR: periodicità

- ✓ La **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)** è un esercizio nazionale quinquennale condotto da ANVUR
- ✓ Sono stati condotti 4 esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):
 1. 2011-2013, riferito al periodo **2004-2010 (VQR1)**
 2. 2015-2017, riferito al periodo **2011-2014 (VQR2)**
 3. 2020-2022, riferito al periodo **2015-2019 (VQR3)**
 4. 2024-2026, riferito al periodo **2020-2024 (VQR4)**

VQR: ciclicità



La VQR 2020-2024 in numeri

- ✓ **17 GEV** disciplinari
- ✓ **2 GEV** interdisciplinari (VdC e Infrastrutture)
- ✓ **728 esperti** disciplinari e interdisciplinari (alla data del 14 maggio 2025)
- ✓ **Migliaia di revisori** esterni



- Numero di **istituzioni** coinvolte: 132
 - ✓ Università: 100
 - ✓ Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR: 13
 - ✓ Istituzioni diverse su base volontaria: 19
- Numero di **ricercatori** accreditati: 77.703
- Numero di **prodotti** della ricerca conferiti: 198,602
- Numero di **casi studio** di VdC conferiti: 858
- Numero di **Infrastrutture di Ricerca** conferite: 12

VQR 2020-2024

Valorizzazione delle conoscenze

Valutazione CS: Eredità e novità

2015-2019

Consolidamento dell'approccio metodologico:

- Ciascuna istituzione valutata presenta una selezione di casi di studio
- I casi studio vengono valutati da uno specifico Gruppo di Esperti di valutazione
- L'impatto dei casi studio deve ricadere nel periodo VQR(2020-24)

Novità:

- Definizione: Valorizzazione delle conoscenze
- Il numero di casi studio richiesti è proporzionale al numero di ricercatori di ciascuna istituzione (per le università 1 caso studio ogni 100 ricercatori)
- Sono state definite cinque aree tematiche, ciascuna contenente cinque campi d'azione.

2020-2024

Valorizzazione delle Conoscenze

Sono oggetto della valutazione le **attività di valorizzazione delle conoscenze** (cosiddetta terza missione/impatto sociale) intesa come il processo con cui si crea valore economico e/o sociale a partire dalle conoscenze, collegando aree e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche sostenibili basate sulla conoscenza e che portano vantaggi alla società. Tali attività sono riferite **a casi di studio** proposti dalle Istituzioni.

(DM 1 agosto 2023 - Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024 (art. 1))

Il DM riprende la Raccomandazione (UE) 2022/2415 del Consiglio del 2 dicembre 2022 sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze.

Perimetro

Trasferimento tecnologico

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- Imprenditorialità accademica
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università
- Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione

Produzione e gestione di beni pubblici

- Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali
- Apprendimento permanente e didattica aperta
- Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana
- Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta

Public engagement

- Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali)
- Divulgazione scientifica
- Divulgazione multimediale
- Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione
- Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Scienze della vita e salute

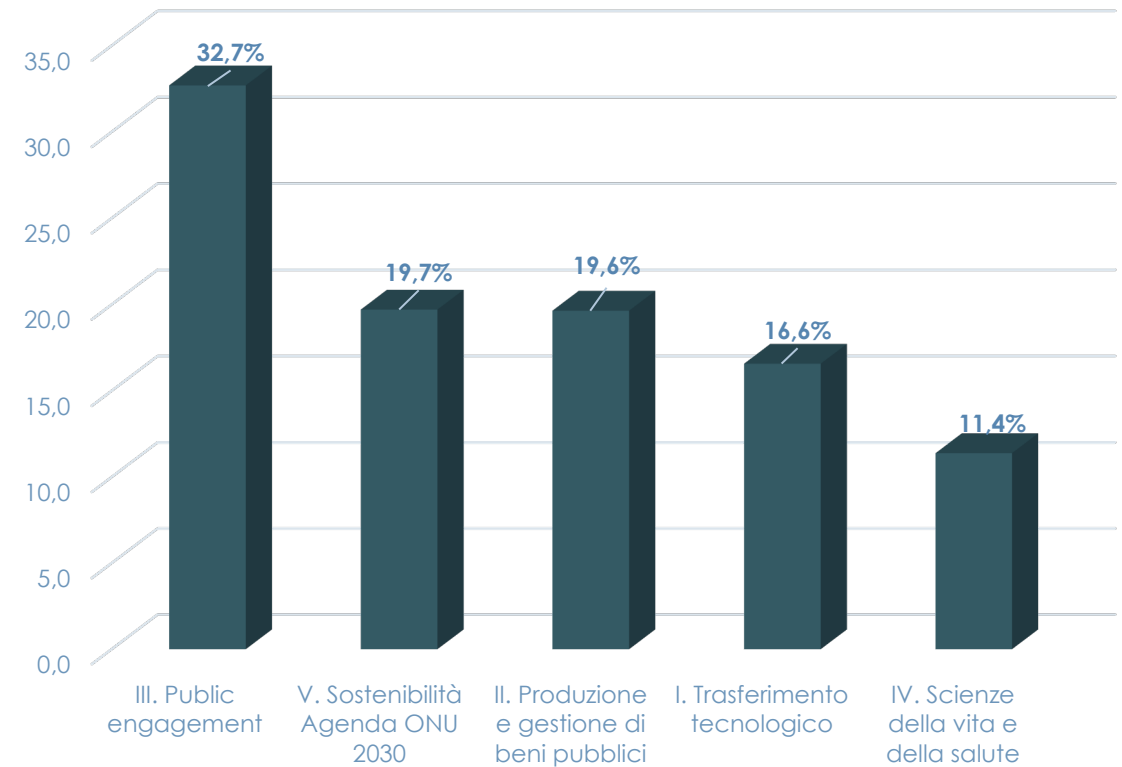
- Sperimentazione clinica
- Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica
- Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili
- Attività di cooperazione sanitaria internazionale
- Salute ambientale e sicurezza alimentare

Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, riferimento ad Agenda 2030

- Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia
- Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
- Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale
- Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità
- Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance

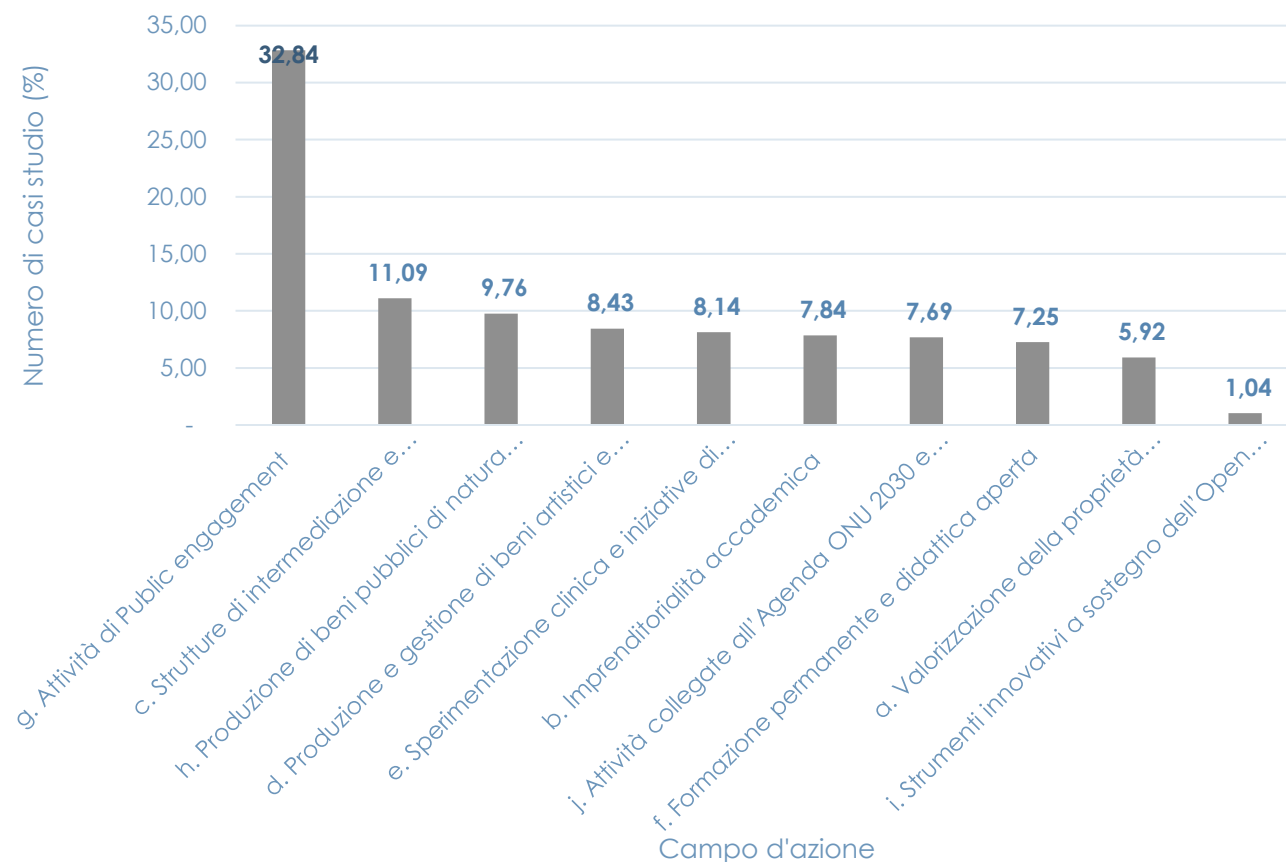
Casi studio conferiti per area tematica

- In totale sono stati conferiti per la valutazione **858 casi studio**
- Era possibile indicare fino a 3 aree tematiche (n. 1563; 1,8 in media)
- L'area tematica III Public Engagement è risultata la più scelta (32,7%), seguita dall'area V (19,7%) e dall'area II (19,6%). Seguono l'area I (16,6%) e l'area IV (11,4%).

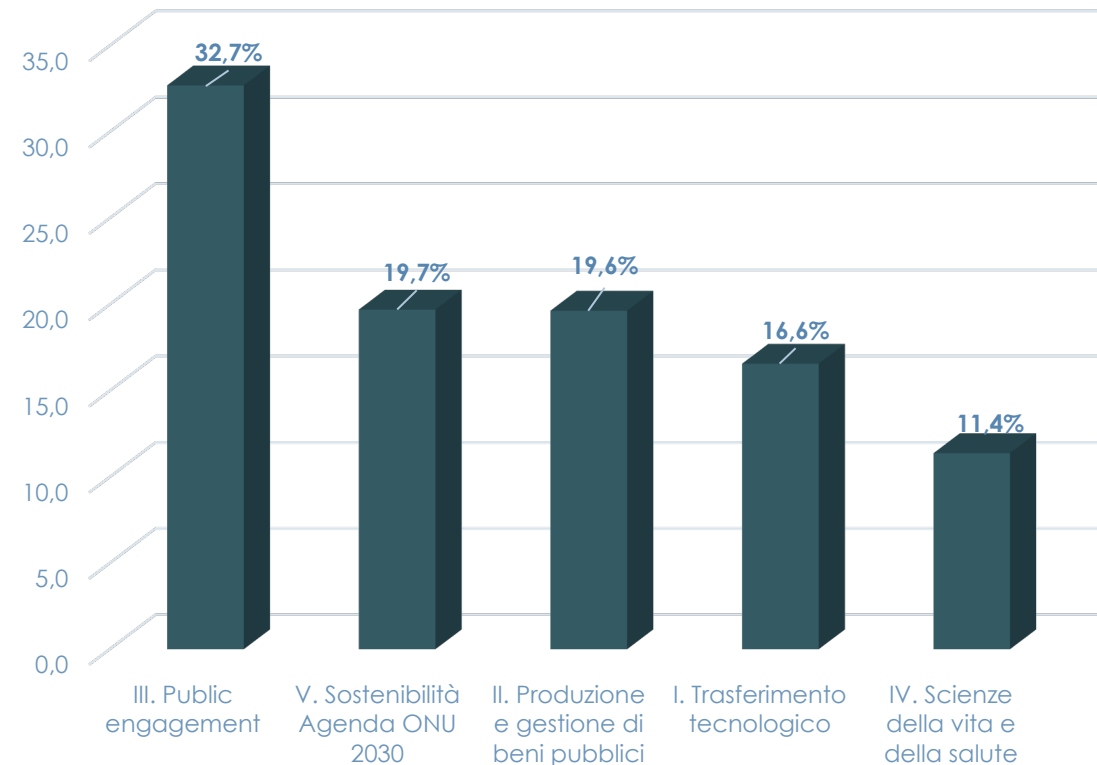


Casi studio conferiti per area tematica

VQR 2015-2019



VQR 2020-2024



Cosa si valuta

Ai fini della valutazione le Istituzioni presentano **casi studio** di **attività di valorizzazione delle conoscenze**, il cui **impatto** sia verificabile in parte o nell'intero periodo **2020-2024** (art. 9 Bando VQR 2020-2024).

- Per **impatto** si intende la trasformazione o il miglioramento che si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente e il contributo dato alla riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, per migliorare la qualità della vita in tutti gli ambiti in cui opera l'Istituzione.
- Per **impatto** deve, altresì, intendersi il contributo alla riduzione o alla prevenzione di danni e rischi, o altre esternalità negative.

Casi studio

Le istituzioni hanno presentato un numero di casi studio proporzionale al numero di ricercatori di ciascuna istituzione (per le università 1 ogni 100 ricercatori)

tion of Research



one Qualità della

I casi studio riguardano interventi e attività svolte sia prima che durante il periodo 2020-2024, purché abbiano generato un **impatto in una parte o nell'intero periodo 2020-2024**.

tion of Research



one Qualità della

I casi studio già presentati alla VQR 2015-2019 possono essere nuovamente presentati MA solo in presenza di significativi **elementi di novità** in termini di caratteristiche e impatto.



I casi studio conferiti possono essere associati a uno o più Dipartimenti o essere riferiti all'intera Istituzione. La valutazione sarà comunque in ogni caso associata **all'intera Istituzione**.



A ciascun CS sono associate **un massimo di tre tematiche e uno o più campi d'azione** per area.

Nessun elemento di preferenza rispetto all'area tematica, al campo d'azione, al numero di strutture coinvolte alla continuità dell'iniziativa.

Casi studio non ammissibili

CS che prevedono un impatto futuro potenziale o comunque un impatto che si verifica al di fuori del periodo di valutazione.

I brevetti concessi nel periodo VQR 2020-2024, se presentati come prodotti nell'ambito della valutazione della ricerca.

Scheda casi studio

1 / 3

Le Istituzioni hanno inserito nella scheda le seguenti informazioni:

- **Titolo** del caso di studio
- **Aree tematiche:** è possibile indicare sino a 3 aree tematiche tra le seguenti:
 - ✓ trasferimento tecnologico
 - ✓ produzione e gestione di beni pubblici
 - ✓ public engagement
 - ✓ scienze della vita e salute
 - ✓ sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- **Campi d'azione:** almeno un campo d'azione per ciascuna area tematica scelta.

Scheda casi studio

2/3

- A. **Istituzione**
- B. **Dipartimento** o **Dipartimenti** di riferimento: massimo 2 casi studio se riferiti unicamente al Dipartimento. Il limite di 2 non si applica nel caso in cui sia attribuito a un gruppo (2+) di dipartimenti.
- C. Eventuali **Aree Scientifiche** del caso studio (campo facoltativo)
- D. **Personale** di riferimento: da 1 a max 10 ricercatori o altro personale.
- E. **Parole chiave**: da 1 fino a max 10 parole chiave.
- F. Descrizione dettagliata del caso studio: **descrizione delle attività svolte** e delle condizioni in cui queste si sono svolte.
- G. Descrizione dettagliata **dell'impatto** nel periodo 2020-2024 con riguardo a:
 - ✓ dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi
 - ✓ rilevanza rispetto al contesto di riferimento, interno ed esterno all'Istituzione
 - ✓ valore aggiunto per i beneficiari
 - ✓ contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

Scheda casi studio

3/3

- H. Eventuali **indicatori** attestanti l'impatto, pertinenti e significativi. Si possono inserire, oltre a indicatori di tipo quantitativo, anche elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento.
- I. Eventuali **pubblicazioni** riferibili al caso studio (max 5).
- J. Se il caso studio è stato già presentato nella **precedente VQR**: inserire i significativi elementi di novità in termini di caratteristiche e impatto rispetto al periodo 2015-2019. Si possono inserire indicatori che consentano di apprezzare l'impatto del caso studio in termini di proseguimento/avanzamento/scostamento rispetto al periodo 2015-2019.
- K. Eventuali riferimenti a siti internet e altri documenti (max 5).
- L. Se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite il PNRR (si/no).
- M. Se il caso studio è connesso a progetti finanziati tramite bandi competitivi internazionali (si/no).
- N. Autorizzazione alla pubblicazione del caso studio e delle principali informazioni ad esso correlate sul sito web dell'Agenzia.

Chi valuta?

Il GEV
interdisciplinare
«Valorizzazione
delle Conoscenze»

Nr.30 esperti

Cognome	Nome	Ente
FERRIGNO	Luigi	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
ANFOSSI	Alberto Francesco	Fondazione Compagnia di San Paolo
APPOLLONI	Andrea	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
BERTI	Andrea	Università degli Studi di PADOVA
CLEMENTE	Fabrizio	Consiglio Nazionale delle Ricerche
DE GENNARO	Gianluigi	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
FASANO	Mauro	Università degli Studi INSUBRIA Varese - Como
FIDECARO	Francesco	Università di PISA
FRATI	Francesco	Università degli Studi di SIENA
GALASSI	Cristina	Università degli Studi di PERUGIA
GRIECO	Paolo	Università degli Studi di Napoli Federico II
IAPADRE	Pasquale Lelio	Università degli Studi dell'AQUILA
ISIDORI	Andrea	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
LOMBARDI	Patrizia	Politecnico di TORINO
LONGHI	Sauro	Università Politecnica delle MARCHE
MILELLA	Evelina	IMAST- Distretto tecnologico Ingegneria Materiali Compositi Polimerici e Strut
MUCCINI	Michele	Consiglio Nazionale delle Ricerche
NOTA	Laura	Università degli Studi di PADOVA
PERUZZINI	Margherita	Università degli Studi di BOLOGNA
PIAZZA	Mario	Scuola Normale Superiore di PISA
PICCALUGA	Andrea Mario	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
PIERINI	Marco	Università degli Studi di FIRENZE
POMATI	Paolo	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"
PREZIOSO	Maria	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
RONCADA	Paola	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
SCARDIGNO	Anna Fausta	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
SCIANITTI	Francesca	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
SIANESI	Andrea	Politecnico di MILANO
SPIGARELLI	Francesca	Università degli Studi di MACERATA
TORTORA	Genoveffa	Università degli Studi di Salerno

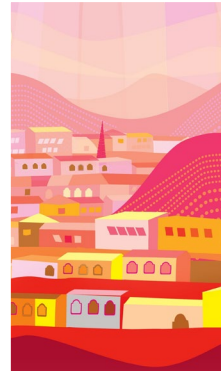
Come si valuta: i criteri di valutazione

CLASSE DI MERITO

- A. *Eccezionale*
- B. *Eccellente*
- C. *Standard*
- D. *Sufficiente*
- E. *Scarsa rilevanza o non accettabile*



Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi.



Rilevanza rispetto al contesto di riferimento.



Valore aggiunto per i beneficiari.



Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente.

Come si valuta: ulteriori elementi di valutazione

In generale, per il complesso degli indicatori saranno valutate:

- **la coerenza e la chiarezza** rispetto alle attività descritte nel caso studio, nonché la capacità di evidenziare la collocazione del caso studio all'interno della complessiva **strategia Istituzionale**;
- la presenza e la qualità di **azioni di monitoraggio e valutazione** delle attività, in termini di metodi, benefici per le comunità/enti/gruppi di riferimento, diffusione delle informazioni;
- l'utilizzo di un **linguaggio** attento alle differenze di genere e di un linguaggio inclusivo.

Come si valuta: le fasi della valutazione

Prima fase: i due membri GEV valuteranno in autonomia e in forma reciprocamente anonima i CS loro assegnati.

Seconda fase: una volta che entrambi i membri GEV hanno concluso la loro valutazione, i due membri GEV entrano in contatto tramite la piattaforma e procedono ad assegnare al caso studio un punteggio per ogni criterio la cui somma determinerà automaticamente la classe di merito.

Se le due valutazioni sono convergenti la valutazione si chiude rapidamente. Se invece le due valutazioni divergono si apre una fase di confronto.

Al termine del processo, le valutazioni vengono approvate dal GEV in seduta collegiale.

Documento di valutazione del GEV VdC

Il GEV ha fornito:

- una definizione generale dei quattro criteri, aventi tutti lo stesso peso;
- una declaratoria per ciascuna Area tematica, e la definizione dei criteri e i possibili indicatori.

Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024
(VQR 2020-2024)

Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio

Gruppo di Esperti della Valutazione

Attività di valorizzazione delle conoscenze

GEV Interdisciplinare

31 Luglio 2024

Produzione e gestione di beni pubblici

- *Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali*
- *Apprendimento permanente e didattica aperta*
- *Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione*
- *Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana*
- *Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta*

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali: definizione

- si intendono la conservazione, la gestione, la fruizione e la valorizzazione di scavi archeologici, poli museali, immobili storici, biblioteche, emeroteche ed archivi storici, teatri e impianti sportivi, oltre ad attività musicali e performative.
- Rientrano la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in quanto forma di impegno anche economico e sociale delle Istituzioni nella misura in cui, utilizzando edifici di alto valore storico, artistico e culturale, sostengono costi di manutenzione e di gestione e si prendono cura di un patrimonio storico e artistico, mobile e immobile, di rilevante valore...

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

a) Dimensione **sociale**, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi

- L'impatto **sociale** fa riferimento al **vantaggio della comunità** come maggiore accessibilità e fruibilità, sensibilizzazione delle componenti di una certa comunità, attività di partecipazione civica e del territorio e la costruzione di reti con altre Istituzioni.
- Esempi di **indicatori**: visite guidate e percorsi tematici anche in lingue straniere; laboratori didattici; incontri formativi per insegnanti, studenti, studentesse, o altri e altre utenti; strumenti e iniziative che facilitino l'accessibilità al patrimonio per persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva; sfruttamento di nuove e moderne tecnologie digitali che favoriscano modalità di fruizione innovative.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

a) Dimensione sociale, **economica** e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi

- L'impatto **economico** fa riferimento a esperienze di miglioramento della **capacità di gestione** del patrimonio e delle attività, in termini di evoluzione della forma giuridica assunta, efficienza nella gestione finanziaria, di incremento delle entrate finanziarie di supporto alla conservazione/valorizzazione e di creazione di occupazione qualificata e specializzata.
- Esempi di **indicatori**: autonomia giuridica e/o amministrativa; modalità di misurazione e stima del patrimonio e delle attività; capacità di incrementare le entrate attraverso gli istituti giuridici vigenti - biglietteria, sponsorizzazioni, donazioni, attività commerciali; realizzazione di una rete di servizi comuni per migliorare l'offerta culturale e ridurre spese gestionali fisse; creazione di occupazione qualificata e specializzata.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

a) Dimensione sociale, economica e **culturale** dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi

- L'impatto **culturale** fa riferimento al **cambiamento** rispetto alla situazione di partenza in termini di interventi di tutela, manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale.
- Esempi di **indicatori**: il miglioramento nel campo della tutela (ad esempio adeguamento e ottimizzazione di spazi, servizi e impianti; programmazione di attività di manutenzione e di conservazione), della conoscenza (ad esempio inventariazione e/o catalogazione anche in formato digitale e di libero accesso del patrimonio); potenziamento della comunicazione e della promozione dei beni e delle attività, anche in ambiente digitale, della fruizione (ad esempio continuità dei servizi e delle attività; progettazione e realizzazione di strumenti essenziali di informazione; studio del pubblico o dei pubblici di riferimento; affinamento di tecniche qualitative di misurazione della performance; interventi innovativi nel campo della fruizione, da remoto o in presenza)

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

- definito, in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto **esterno** attiene all'utenza, al territorio e alla società a livello regionale, nazionale, europeo e/o internazionale. Quello **interno**, riferito alle specificità istituzionali e di mission (ad esempio strategie, organizzazione) dell'Istituzione, dovrà riferire i benefici che questa ne può ricavare, in termini di riqualificazione del personale, cambiamento organizzativo, ottimizzazione e valorizzazione di risorse. Inoltre, dovrà essere evidenziata la coerenza con gli obiettivi istituzionali e di Valorizzazione delle Conoscenze.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

- Esempi di **indicatori**: i) l'individuazione del **perimetro del contesto** di riferimento (ad es. analisi chiara e documentata del contesto di riferimento, anche in rapporto all'esistenza e alla valorizzazione di altri beni e attività culturali); ii) la capacità di sviluppare la **cultura** della relazione e della responsabilità **condivisa** del patrimonio e delle attività culturali (ad es. integrazione delle attività culturali e di reti museali all'interno dell'istituzione; partecipazione a progetti di rete esterne all'istituzione; predisposizione e promozione di itinerari turistico-culturali; realizzazione di iniziative coprodotte o co-programmate; definizione di accordi e iniziative con soggetti portatori di interessi); iii) efficacia degli **strumenti di misurazione** del caso per valutare gli effetti incrementali dell'impatto sul contesto di riferimento, quantitativi o qualitativi; iv) **accreditamento** presso particolari tipologie di pubblico; partenariato con altre istituzioni locali e non; partecipazione ad attività di promozione e sviluppo di sistemi urbani/territoriali.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

c) Valore aggiunto per i beneficiari

- Il valore generato dal caso studio assumerà declinazioni diverse a seconda della **tipologia** di beneficiario. I casi studio dovranno registrare l'impatto sul pubblico di riferimento in termini di documentazione del gradimento, copertura da parte dei mass media (stampa, tv, social network), o in termini di acquisizioni permanenti (es.: ampliamento della fruizione; consolidamento delle attività attraverso azioni successive). Saranno presi in considerazione sia **l'aspetto della qualità dell'impatto** in termini di **miglioramento** delle condizioni economiche, sociali e culturali sui beneficiari sia quello dell'**ampiezza** della platea. Sarà utile sotto questo profilo, documentare eventuali iniziative di monitoraggio e misurazione del gradimento da parte dei beneficiari e delle beneficiarie.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

c) Valore aggiunto per i beneficiari

- Esempi di **indicatori**: i) la capacità di dimostrare e motivare la **tipologia e ampiezza** della platea dei beneficiari e delle beneficiarie (ad esempio dal punto di vista sociale, etnico, di genere, culturale, di età, attraverso **indagini osservanti, focus line, questionari**); ii) la **qualità** dell'impatto sui beneficiari e sulle beneficiarie (ad esempio predisposizione di attività di rilevazione e di analisi della fruizione (**customer satisfaction**), con indicazione specifica degli strumenti adottati); nel caso della partecipazione di istituzioni scolastiche, acquisizione dell'esperienza nel piano formativo degli istituti e/o accordi con Uffici scolastici regionali/provinciali; inserimento/valorizzazione dell'attività fra i programmi delle associazioni che si occupano di disabilità e altre forme di vulnerabilità; strumenti di indagine sul pubblico potenziale, al fine di verificare i bisogni e le aspettative dell'utenza.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

d) Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

- Contributo qualitativo e quantitativo fornito dalla struttura proponente al caso studio considerando l'aspetto **scientifico, organizzativo e/o gestionale**. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, **i legami con l'attività scientifica** dell'Istituzione. Si esamineranno le azioni messe in campo dal punto di vista delle **risorse umane e finanziarie**, delle eventuali **collaborazioni** con altre Istituzioni e organizzazioni, non necessariamente di tipo accademico. Saranno poi descritti gli eventuali legami con la ricerca scientifica, soprattutto in termini di **comunicazione, divulgazione e disseminazione** della conoscenza prodotta, ponendo in risalto le occasioni in cui il caso è stato oggetto di **riconoscimento** a livello nazionale e internazionale e/o ha ricevuto **premi**.

Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali

d) Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

- Esempi di **indicatori**: i) in termini di risorse umane e finanziarie (ad esempio **budget** impegnato; importo dei finanziamenti esterni ottenuti; numero e ruolo delle unità di **personale** docente e ETP impegnato; eventuale coinvolgimento di studenti e studentesse); ii) valorizzazione e disseminazione della ricerca scientifica (ad esempio **presentazione dei risultati** in pubblicazioni, film, docufilm, video, riproduzioni musicali, social e digital media, siti web, di carattere non specialistico); iii) risonanza del caso studio in **simposi nazionali e internazionali** e/o attribuzione di **premi e riconoscimenti**.



Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2015-2019



Prodotti della ricerca

Casi di studio di Terza Missione

Istituzioni

Campi d'azione

Cerca

Esporta in xls

Reset

- ☐ Agenzia Spaziale Italiana
- ☐ Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
- ☐ CASD - Centro Alti Studi per la Difesa
- ☐ CIB - Consorzio Interuniversitario Biotecnologie
- ☐ CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
- ☐ CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
- ☐ CNIT - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni
- ☐ CSGI - Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase
- ☐ Consiglio Nazionale delle Ricerche
- ☐ Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi - CIRCC
- ☐ Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine (C.I.R.M.M.P.)
- ☐ Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi" - I.N.B.B.
- ☐ Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare - CoNISMa
- ☐ EURAC Research
- ☐ Elettra - Sincrotrone Trieste ScPA
- ☐ Fondazione Bruno Kessler
- ☐ Fondazione Edmund Mach
- ☐ Fondazione LINKS
- ☐ Fondazione per le scienze Religiose - Fscire
- ☐ Gran Sasso Science Institute - Scuola di dottorato internazionale
- ☐ HUMANITAS University
- ☐ I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - PAVIA
- ☐ ICRA
- ☐ ICRANET
- ☐ IIGM Foundation - Italian Institute for Genomic Medicine

CHORA

- **Titolo:** PROGETTO CHORA (Chorus of Resources for Archaeology)
- **Campo d'azione principale:** d. Produzione e gestione dei beni artistici e culturali
- **Campi di azione secondari:** g. Attività di Public engagement j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

- **F. «descrizione dettagliata del caso»** (*mia sintesi*)

Il progetto **CHORA** (CHOrus of Resources for Archaeology) è stato avviato in collaborazione con partner nazionali e internazionali, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archeologico della regione attraverso interventi di ricerca, formazione e divulgazione.

Attivo tra il 2015 e il 2021, il progetto ha promosso una cultura del patrimonio aperta e partecipata, integrando metodi innovativi e tecnologie digitali. Le attività hanno incluso scavi, musealizzazioni, percorsi tematici ed eventi pubblici in siti chiave della regione, puntando alla coesione sociale, allo sviluppo turistico e alla creazione di opportunità per giovani ricercatori e comunità locali.

CHORA

- **G. «descrizione dettagliata dell'impatto»**

L'investimento che CHORA mette in campo è produttivo, sostenibile e generatore di ricchezza economica e culturale, attivando un **servizio educativo e sociale** teso a migliorare il benessere e la qualità della vita. L'arricchimento del patrimonio informativo culturale e turistico del territorio è sostenuto dall'utilizzo di tecnologie di documentazione e da un approccio alla ricerca archeologica fortemente multidisciplinare e diacronico.

Il Progetto Chora si è **rivolto** a ricercatori, laureandi, specializzandi, liberi professionisti ... interessati all'acquisizione di nuove competenze derivanti dalla ricerca applicata e di nuove informazioni sulla storia e la cultura del territorio regionale.

La prospettiva di favorire forme di dialogo e collaborazione, quasi del tutto assenti precedentemente, ha fatto sì che tutti potessero usufruire e **beneficiare** dei progetti realizzati sul territorio (i percorsi tematici, gli scavi archeologici, i laboratori) per ampliare la propria conoscenza del patrimonio regionale o semplicemente a scopo ricreativo.

Il progetto mira inoltre allo sviluppo di una **progettazione culturale integrata**, in un'ottica di **coesione sociale**. Le attività del progetto sono state realizzate conformemente ai seguenti SdGS dell'Agenda 2030.

Per **monitorare** l'impatto delle attività sul territorio e il raggiungimento degli obiettivi il Progetto è stato accompagnato dall'intervento di "a'Naca Basilicata. Orizzonti Sostenibili" **(v. Allegato 2)**.

CHORA

• H. Indicatori (*mia sintesi*)

a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

1. **Attrattività territoriale in crescita:** il progetto ha trasformato le risorse storico-archeologiche della Basilicata in un vantaggio competitivo, incrementando la visibilità e il valore del territorio.
2. **Crescita della coesione sociale:** le attività di animazione culturale e divulgazione nei "luoghi della ricerca" hanno favorito l'integrazione tra generazioni e soggetti diversi (cittadini, scuole, artigiani, turisti, associazioni).
3. **Premio Francovich 2018:** il sito medievale di Satrianum, cuore del progetto, si è classificato al secondo posto in questo prestigioso concorso nazionale per l'eccellenza nella sintesi tra rigore scientifico e comunicazione al pubblico.
4. **Inserimento nel portale Art Bonus:** il sito di Satrianum è stato candidato con un progetto di restauro e valorizzazione, segno del riconoscimento istituzionale del suo valore culturale e sociale.
5. **Incremento di pubblico agli eventi:** il format "Festivalia. L'archeologia si racconta" ha registrato una crescita progressiva delle presenze: 300 visitatori nel 2017, 360 nel 2018, 420 nel 2019.
6. **Gestione locale del patrimonio:** il sito di Satrianum è gestito tutto l'anno dall'associazione "Memoria", costituita da ex studenti della SSBA Unibas, generando occupazione giovanile qualificata in loco.
7. **Presenza stabile di ricercatori e studenti:** ogni anno circa 50-60 persone (laureandi, specializzandi, dottorandi italiani e stranieri) hanno partecipato alle campagne di scavo, soggiornando per circa un mese nei luoghi della ricerca, con impatto economico diretto sul territorio.
8. **Impiego di giovani ricercatori:** grazie a borse di studio, assegni di ricerca e contratti, il progetto ha attivato risorse per un totale di 192.000 euro, coinvolgendo giovani laureati e dottori di ricerca.
9. **Scambi culturali internazionali:** la partecipazione di équipe internazionali ha arricchito il tessuto locale, portando benefici non solo accademici ma anche interculturali.
10. **Coinvolgimento delle comunità locali:** tutti i progetti e attività (percorsi, scavi, laboratori, eventi) sono stati pensati per essere inclusivi, accessibili e partecipati, rispondendo anche a bisogni educativi e ricreativi (v. **Allegato n. 3**).

CHORA

- **H. Indicatori (*mia sintesi*)**

- b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento:**

1. **Rilevanza interna:** il progetto ha rafforzato il ruolo della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici – come centro di eccellenza nella formazione, ricerca e divulgazione nel campo archeologico.
2. **Rilevanza esterna:** la regione, grazie a CHORA, si posiziona come territorio ricco di opportunità per il turismo culturale, inserendosi nell'immaginario collettivo italiano ed europeo legato al patrimonio archeologico.
3. **Creazione di sinergie istituzionali:** sono stati stipulati protocolli di collaborazione tra Dipartimento e numerosi Comuni interessati, finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio archeologico.
4. **Sistema educativo e sociale:** il progetto ha operato come servizio educativo diffuso, rivolto sia ai cittadini permanenti sia ai turisti ("cittadini temporanei"), contribuendo alla qualità della vita attraverso la cultura e la memoria storica.
5. **Inserimento in politiche di sviluppo culturale:** le attività del progetto sono state integrate nella programmazione del Cluster regione Creativa (2019), rafforzando la visibilità regionale e la coerenza con le strategie culturali territoriali.

CHORA

- **H. Indicatori (*mia sintesi*)**

- c) Valore aggiunto per i beneficiari:**

- 1. Riappropriazione dell'identità culturale:** le attività del progetto hanno favorito la ricostruzione della memoria storica della regione, accrescendo il senso di appartenenza delle comunità locali.
- 2. Inclusività e ampia partecipazione:** i beneficiari del progetto comprendono una pluralità di soggetti: studenti, cittadini, turisti, scuole, associazioni, imprese culturali, amministratori pubblici.
- 3. Esperienze educative di qualità:** sono state organizzate attività culturali a beneficio della collettività: teatro, mostre, percorsi, laboratori didattici, consultazioni online, eventi partecipativi.
- 4. Didattica innovativa:** grande attenzione è stata riservata al coinvolgimento del mondo scolastico, con simulazioni, esperienze pratiche ("hands-on"), seminari e campus archeologici per bambini e ragazzi.
- 5. Connessione tra ricerca e società:** CHORA ha messo in relazione la ricerca universitaria con la comunità civile, stimolando nuove forme di dialogo, collaborazione e trasferimento delle conoscenze.
- 6. Reti territoriali della conoscenza:** è emersa una infrastruttura sociale e culturale diffusa, che mette in rete università, comuni, enti culturali e società civile.

CHORA

- **H. Indicatori (*mia sintesi*)**

- d) Contributo della struttura proponente:**

1. **Ruolo guida del dipartimento:** la struttura proponente ha avuto un ruolo determinante nell'impostazione scientifica, nella direzione operativa e nel coordinamento delle attività.
2. **Autorizzazione della Soprintendenza:** tutte le attività archeologiche sono state realizzate con l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della regione.
3. **Produzione scientifica di alto livello:** i risultati sono stati pubblicati su riviste di fascia A ("Siris", "Polieion") e presentati in numerose università italiane e straniere (Roma, Atene, Berlino, Granada, Lisbona ecc.).
4. **Ampio spettro di attività scientifiche:** sono state svolte campagne di scavo, rilievi, analisi archeometriche, studi ecofattuali, geodiagnostica e produzione di banche dati georeferenziate.
5. **Innovazione metodologica e tecnologica:** è stato promosso l'uso di digital humanities, tecnologie 5G, museografia immersiva e piattaforme GIS, mostrando un'elevata capacità di sperimentazione scientifica applicata.
6. **Coordinamento di reti internazionali:** il coinvolgimento di partner accademici stranieri e di enti di ricerca come il CNR ha valorizzato l'impatto scientifico del progetto.

Newronika

- **Titolo:** Newronika
- **Campo d'azione principale:** Imprenditorialità accademica
- **Campi d'azione secondari:** Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute; Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale

- **F. «descrizione dettagliata del caso»** *(mia sintesi)*

Newronika S.p.A. è uno spin-off innovativo nato nel 2008 dalla collaborazione tra l'Università e il Policlinico, con l'obiettivo di trasferire la ricerca di base in ambito **neurologico alla pratica clinica**.

Fondata da **un team multidisciplinare**, l'azienda ha sviluppato una tecnologia di stimolazione cerebrale profonda adattativa (aDBS) per il trattamento del Parkinson, basata su un brevetto del 2005.

Dopo la validazione scientifica e una sperimentazione clinica positiva, ha attratto importanti **investimenti** di venture capital che hanno sostenuto lo sviluppo del dispositivo AlphaDBS System, ora certificato CE.

Newronika

• G. «descrizione dettagliata dell'impresa»

Durante il periodo di riferimento, l'attività di Newronika ha attratto numerosi fondi di investimento, tra impresa e ricerca, con risvolti benefici sia per la popolazione.

Dimensione socio-economica

nel periodo di riferimento, Newronika ha registrato un fatturato, un costante aumento del valore della produzione e un andamento costante del fatturato commerciale. [G1] Dal punto di vista economico, ha consentito l'investimento in ricerca scientifica e lo sviluppo di prodotti sviluppati. [H1] [H2].

Dimensione sociale e culturale [G2]

Dal punto di vista sociale e culturale, Newronika è sempre investito su ricerca e sviluppo e ha proprietà industriale nati dalle idee dei ricercatori, brevetti licenziata e dalle famiglie brevettuali. [H3] [H4] [H8] L'azienda raccoglie una multidisciplinarietà unica, neurochirurghi, ingegneri, biotecnologi e psicologi offrono know-how nel settore della biomedicina completo e articolato.

[H1] Aumenti di capitale effettuati nel 2015 e nel 2019

[H2] Patrimonio netto e valore della produzione nel periodo 2015-2019

[H3] Brevetti attualmente attivi

[H4] Soci fondatori e situazione occupazionale

[H8] Licenze da brevetto iniziale e ulteriori sviluppi

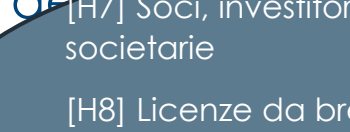
Newronika

- (Segue)
- **Rilevanza rispetto al contesto di riferimento [G3]**

Rispetto al contesto esterno, l'azienda è componente del cluster di eccellenze industriali della regione impegnato nel campo delle malattie neurodegenerative. Il potenziale mercato della neuromodulazione terapeutica è molto rilevante in quanto si colloca sia nell'ambito di grandissima diffusione sia nel wellness: una delle aziende più importanti nel panorama della DBS, Medtronic, inizia a sviluppare un nuovo prodotto concorrente a quello di Newronika e un'altra azienda, che ha iniziato ad interessarsi al lavoro della spin-off. **[H5]**

[H5] Interesse da parte di grandi aziende del settore

- (Segue)
- **Valore aggiunto per i beneficiari**



[H7] Soci, investitori e quote societarie

[H8] Licenze da brevetto iniziale e ulteriori sviluppi

[H9] Investimenti, finanziamenti e quota di capitale sociale dei soci fondatori

[H10] Piattaforma per la raccolta e diffusione dati

[G6] Un valore aggiunto della raccolta e diffusione dati della piattaforma Webbiobank, che raccoglie i dati dei pazienti per sperimentazioni cliniche. La piattaforma è diventata un patrimonio fondamentale per lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie innovative di Newronika. **[H10]**

Newronika

- **Contributo della struttura proponente**

[G7] Attualmente, i soci fondatori afferenti all'università continuano a collaborare all'interno di Newronika, come consulenti scientifici e la ricerca e sviluppo dell'azienda si interseca virtuosamente con quella accademica, dimostrato anche da sviluppo di tesi di laurea, di dottorato e assegni di ricerca. In più, il contributo della struttura proponente grazie allo stretto legame con l'università e il fare impresa è riscontrabile dai grant vinti dai ricercatori afferenti all'Università [H11] [H12]

[H11] Collaborazioni scientifiche

[H12] Grants

Newronika

- **H. Indicatori**

[H1] Aumenti di capitale effettuati nel 2015 e nel 2019

[H2] Patrimonio netto e valore della produzione nel periodo 2015-2019

[H3] Brevetti attualmente attivi

[H4] Soci fondatori e situazione occupazionale

[H5] Interesse da parte di grandi aziende del settore

[H6] Copertura mediatica

[H7] Soci, investitori e quote societarie

[H8] Licenze da brevetto iniziale e ulteriori sviluppi

[H9] Investimenti, finanziamenti e quota di capitale sociale dei soci fondatori

[H10] Piattaforma per la raccolta e diffusione dati

[H11] Collaborazioni scientifiche

[H12] Grants



Grazie!

sandra.romagnosi@anvur.it